

SAN VINCENZO



Trimestrale dell'Amministrazione Comunale

marzo 2010 - n. 1 - anno XXVI



1 gennaio 2010

Cinema
Teatro
Verdi
San Vincenzo



6 Un progetto in comune **12** Per grandi e piccini **23** Utopie e possibilità



2. sommario

SANVINCENZO

- | | |
|---|---|
| 3 il Sindaco
Il tempo delle scelte | 13 l'attualità
Torna la festa della Palamita |
| 4 il Comune
Sott'acqua | 14 l'attualità
Creativi si diventa |
| 5 il Comune
Tutti in vasca | 16 l'attualità
Promemoria |
| 6 il Comune
San Vincenzo 2020: un progetto in comune | 17 l'attualità
Elezioni Regionali 2010 |
| 8 il Comune
Legittima difesa | 18 Gruppi Consiliari |
| 10 il Comune
L'isola che c'è | 21 dentro il Comune |
| 11 il Comune
Alta qualità | 22 spazio libero
Sotto 32 |
| 12 l'attualità
Per grandi e piccini | 23 spazio libero
Utopie e possibilità |

SANVINCENZO

CARI LETTORI, come potete vedere questo numero del periodico comunale è un po' diverso da quelli che avete ricevuto fino ad ora. Questo perché dopo cinque anni di pubblicazione con il vecchio formato abbiamo deciso di cambiare, per cercare di fare un giornale più maneggevole, leggibile e con un numero di pagine maggiore. Abbiamo dunque ridotto le misure, aumentato da 16 a 24 il numero delle pagine in modo da avere più spazio per le notizie e gli approfondimenti, inserito sei pagine a colori anche all'interno e rivisto il carattere e l'aspetto grafico per migliorare la leggibilità degli articoli. Speriamo di aver fatto un buon lavoro e che continuiate a leggerci con l'interesse e l'attenzione che in questi anni ci avete sempre dimostrato.

La redazione

Trimestrale dell'Amministrazione Comunale
anno XXVI n. 1 • marzo 2010

Coordinamento redazionale Martina Pietrelli

Hanno collaborato a questo numero Dario Aldo Cairo, Luca Centini, Tamara Mengozzi, Irene Nardi, Giancarlo Querci

Direttore responsabile Rita Nannelli

Impaginazione Studiografico M Piombino, tel. 0565224360

Stampa Mediaprint Livorno, tel. 0586403023

Registrato al n. 425 del Registro Stampa di Livorno il 4.9.1985

Tiratura 3.400 copie

In copertina: **inaugurazione del Teatro Verdi di San Vincenzo**

Chiuso in tipografia il 5 febbraio 2010



Giornale stampato su carta ecologica

Il tempo delle scelte



■ Nel precedente editoriale ho voluto porre l'attenzione su alcune azioni strategiche messe in atto dalla nostra Amministrazione per raggiungere l'obiettivo di una San Vincenzo più competitiva e dotata di maggiore attrattiva all'interno della nostra Regione. Uno degli strumenti che renderanno possibile questo traguardo è l'avvio del nuovo Piano Strutturale, che nella sua prima fase comprenderà anche un confronto pubblico con i cittadini attraverso un percorso partecipativo strutturato con un metodo innovativo, non soltanto per i cittadini ma anche per l'Amministrazione stessa.

Il momento è arrivato. A febbraio inizieremo insieme a tutti voi questa importante missione che ci porterà a definire, nel modo più condiviso possibile, le strategie per il futuro del nostro territorio. Non partiamo sicuramente da zero, ma da un documento approvato in Consiglio comunale all'interno del quale sono delineati gli indirizzi preliminari per l'avvio del procedimento. Sono indirizzi che abbiamo presentato più volte ai cittadini, anche durante la lunga campagna elettorale dello scorso anno, e che lanciano un messaggio chiaro sul nuovo Piano Strutturale.

Un Piano della città pubblica, della città delle persone. Un Piano che inviterà alla centralità degli spazi pubblici al fine di stimolare le relazioni tra le persone per riappropriarsi del senso di appartenenza al territorio di cui c'è sempre più bisogno. Sono le persone, quelle che abitano nella frazione di San Carlo e nei quartieri di San Vincenzo che costituiscono l'elemento essenziale a garantire la qualità del nostro vivere. È attraverso le persone che San Vincenzo si deve ritrovare attorno ai suoi poli di eccellenza: della cultura, dello sport, del tempo libero, del tessuto produttivo turistico, commerciale e artigianale. Per raggiungere questo risultato occorre fin da subito che tutti i cittadini partecipino in maniera corresponsabile alla costruzione del

nuovo Piano Strutturale, perché c'è bisogno del contributo di tutti. Il nuovo Piano dovrà essere aperto e condiviso, con i quartieri di San Vincenzo, con i cittadini della frazione di San Carlo, con le forze economiche e sociali.

In questo quadro il metodo che utilizzeremo per il percorso di partecipazione sarà fondamentale. L'attività di informazione e comunicazione si dovrà svolgere capillarmente utilizzando i vari strumenti di comunicazione che ci permettano di raggiungere il maggior numero di cittadini che potranno così confrontarsi e dare il loro contributo per la definizione di strategie quanto più condivise. In tal senso voglio sottolineare alcune fasi importanti del percorso partecipativo che stiamo per intraprendere.

Saranno realizzate alcune interviste con figure rappresentative del territorio per il ruolo che svolgono in campo economico, ambientale e sociale e che saranno finalizzate a raccogliere una prima rassegna di idee sulla qualità, i problemi e le aspettative che essi hanno sul territorio. Saranno organizzate giornate nelle piazze e nei luoghi principali di aggregazione dove, attraverso momenti di ascolto con i cittadini, oltre a acquisire informazioni sul Piano Strutturale e sugli obiettivi della partecipazione, i cittadini stessi daranno vita a un dibattito che sarà successivamente strutturato in diversi laboratori tematici di discussione. Tutto per arrivare a costruire un piano largamente condiviso e del quale i cittadini si sentano protagonisti.

A questo punto non mi resta che augurare a tutti un buon lavoro affinché ognuno di noi possa dare il proprio contributo utile a far diventare San Vincenzo "la perla del mediterraneo" così come l'hanno immaginata, con molta umiltà, i bambini delle nostre scuole.

Michele Biagi, Sindaco

Sott'acqua

Prosegue il piano di interventi per la tutela della costa: nei prossimi mesi nuove protezioni naturali sommerse a nord e a sud del porto. ■ di Irene Nardi

■ A dicembre la Giunta comunale ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo di tutela della costa redatto dal prof. **Luigi Aminti** del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Firenze. Il progetto è il seguito dell'intervento sperimentale già realizzato nel 2008 nel tratto di costa tra via Sicilia e piazza Gramsci. Il sistema delle barriere in geotessuto utilizzato a San Vincenzo è stato adottato anche da altre località costiere come Capalbio, Marina di Massa e Carrara. Lo scopo di quest'importante opera di protezione della costa è quello di accrescerne la sua profondità, prevenendo il verificarsi del fenomeno dell'erosione e della movimentazione di sabbia così da consentire la stabilizzazione degli arenili. Il costo complessivo del progetto è stimato in 1 milione e 482 mila euro ed è suddiviso in due fasi.

IN SECCA La prima, che sarà attuata nei prossimi mesi, per un ammontare complessivo di 700 mila euro, interesserà il tratto di spiaggia che va da via Pianosa a via Colombo e la seconda, da realizzare successivamente, estenderà le zone di intervento a nord fino allo stabilimento balneare *La Perla* e a sud fino alla zona di fronte allo stabilimento balneare *Florida*. L'intervento sarà realizzato in parte utilizzando massi naturali posizionati, in modo da formare secche artificiali, alla profondità di un metro sotto il livello del mare, così da regolariz-

zare il fondale, e in parte posizionando sul fondale barriere in geotessuto riempite con la sabbia e ancorate al fondo del mare. La soluzione proposta dal prof. Aminti, infatti, nel suo complesso prevede di realizzare a nord una secca artificiale che colmi la buca sottomarina presente di fronte alla spiaggia di viale Marconi e che da lì parta una barriera in geotessuto di 200 metri. La buca sottomarina è quella che in occasione della mareggiate provoca un effetto mulinello, risucchiando tutta la sabbia dalla spiaggia e lasciandoci solo i ciottoli più grandi. Il progetto prevede di riempirla con grandi massi in modo da eliminare l'effetto mulinello e di realizzare la barriera verso nord in modo da trattenere la sabbia sulla spiaggia. A sud, invece, si prevede di realizzare due secche artificiali, una nelle immediate vicinanze del pennello sottoflutto del porto e l'altra all'altezza del parco della Svizzera e di collocare tra le due secche una barriera in geotessuto lunga 450 metri. **SV**



■ Prenderanno il via nei prossimi mesi i lavori per la sistemazione di viale Serristori e delle strade laterali di via dei Ginepri e di via dell'Ondina.

Lavori in corso

L'intervento che ammonta a 350 mila euro e che è stato inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche, prevede il rifacimento dei marciapiedi, della fognatura delle acque bianche, dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica, oltre alla sistemazione della pavimentazione stradale nel tratto compreso tra il Fosso delle Rozze e via Vittorio Emanuele all'altezza dell'incrocio con via Capraia. I lavori saranno aggiudicati a marzo e saranno eseguiti prima del periodo estivo. Se però i tempi tecnici per l'aggiudicazione dell'appalto si dovessero prolungare, per non creare disagi a residenti e turisti in un periodo di grande affluenza, prima dell'estate saranno realizzati gli interventi in via dell'Ondina e in via dei Ginepri e nel mese di ottobre sarà eseguita la sistemazione di viale Serristori.

■ A marzo sarà aggiudicato anche l'appalto della seconda parte dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile tra via 8 marzo e via San Bartolo per una spesa complessiva di 221 mila euro. L'intervento si è reso necessario per mettere in sicurezza e per "avvicinare" al centro abitato una zona come quella di via San Bartolo che negli ultimi anni ha avuto un aumento significativo di nuove abitazioni e di residenti. Il progetto, che interessa un tratto di strada lungo 386 metri, prevede l'intubamento della fossa tra le due strade e la costruzione della pista ciclabile e di un marciapiede lungo la via Aurelia, oltre ad un nuovo impianto di illuminazione pubblica. I lavori termineranno entro il periodo estivo e la nuova pista ciclabile sarà collegata direttamente con le altre piste del centro abitato entrando a far parte a pieno titolo del sistema di piste ciclabili provinciali. **[I.N.]**

Tutti in vasca

Conto alla rovescia per l'inaugurazione della piscina presso il *Park Albatros*. Ingresso gratuito fino alla fine di aprile. Dal 1° ottobre 2010 al via i corsi veri e propri. ■ di Irene Nardi

Dopo la riapertura del *Cinema Teatro Verdi*, a marzo (in data da definire al momento della stampa del giornale) sarà tagliato il nastro della nuova piscina presso il *Camping Park Albatros*. In seguito alla firma della convenzione tra l'Amministrazione comunale e la società *Elite Livorno Gestioni srl*, proprietaria del campeggio, dalla fine di marzo i cittadini potranno usufruire della nuova struttura. La piscina, lunga 25 metri e larga

12,5 metri, sarà messa a disposizione dei residenti dal 1° ottobre al 20 aprile di ogni anno per i prossimi dieci anni. Dal giorno dell'inaugurazione, dunque, fino alla fine di aprile l'ingresso alla struttura sarà gratuito per tutti i cittadini e sarà organizzato un programma specifico di attività rivolto ad alcune fasce della popolazione come bambini e anziani. All'interno della struttura, infatti, oltre alle attività ludiche e sportive, saranno praticate anche attività di riabilitazione. L'Amministrazione comunale, inoltre, si sta attivando per garantire un servizio di trasporto che colleghi il centro abitato con il *Park Albatros* per permettere, anche a coloro che sono sprovvisti di un mezzo proprio, di raggiungere la struttura.

OGGI MI BUTTO Dopo questo primo periodo di apertura e dopo l'estate in cui la piscina sarà utilizzata dai clienti del campeggio, dal 1° ottobre al 20 aprile di ogni anno l'impianto sarà aperto ai cittadini di San Vincenzo per sei giorni alla settimana la mattina e il pomeriggio. Durante la mattina la piscina sarà messa a disposizione gratuitamente per i ragazzi delle scuole di San Vincenzo, che ne usufruiranno secondo un calendario stabilito dalla direzione dell'Istituto Comprensivo. Negli orari in cui gli studenti non la utilizzeranno, sia la mattina che il pomeriggio, la pi-



Due immagini della nuova piscina.

scina sarà aperta per i cittadini. Nelle intenzioni dell'Amministrazione quella di far utilizzare la piscina anche ai ragazzi delle scuole dei comuni limitrofi che sono sprovvisti di una struttura del genere. Prima dell'apertura della nuova stagione prevista per il mese di ottobre 2010, la Giunta comunale determinerà le tariffe di ingresso per accedere alla piscina, applicando prezzi agevolati per categorie particolari di persone come anziani, disabili e studenti. ■

San Vincenzo 2020: un progetto in comune

Interviste, assemblee, giornate in piazza e laboratori di discussione. Ma anche un sito internet dedicato e la realizzazione di una guida per capire meglio di cosa si parla. Prende forma il percorso di partecipazione aperto a tutti i cittadini per discutere del nuovo Piano Strutturale di San Vincenzo.

■ di **Martina Pietrelli***

Largomento non è dei più semplici, ma in realtà è uno di quelli che toccano più da vicino la vita concreta delle persone. Che spesso vengono a sapere che aree della città o del territorio cambiano quando ormai le cose sono già state decise da tempo. L'urbanistica è proprio questo, infatti, l'area, il settore, il ramo dell'attività politica e amministrativa che decide come sarà o come dovrebbe essere tra dieci o quindici anni una città e il suo territorio e lo fa partendo da due presupposti: da un parte gli studi e gli approfondimenti sulle risorse naturali del luogo, sulla sua storia, la sua economia, le sue relazioni sociali e umane e dall'altra l'idea di città che chi amministra un Comune ha in testa. È dall'incrocio di questi due fattori che nasce un Piano strutturale e i successivi Regolamenti urbanistici destinati ad attuarne gli indirizzi di fondo e le regole che stabilisce. Indirizzi e regole destinati a incidere profondamente non solo sul territorio, ma anche sulla vita delle persone che lo abitano e che sono sempre più sensibili e attente a come e perché si interviene nel posto in cui vivono.

VOGLIA DI PARTECIPARE Per questo da qualche anno a questa parte un numero crescente di Amministrazioni comunali ha deciso di chiamare a discutere i propri cittadini sulla loro idea di città fin dalle prime fasi della sua elaborazione, promuovendo un percorso di discussione e di confronto non rituale e formale, ma vero



e aperto. È quello che vuole fare anche il Comune di San Vincenzo nel processo di redazione del suo nuovo Piano strutturale, destinato a rimanere in vigore dal momento della sua approvazione almeno 10 anni. Per farlo oltre alle attività di informazione e comunicazione tradizionali previste per legge, l'Amministrazione ha deciso di dare vita a una discussione e a un confronto pubblico strutturato sulle strategie del Piano

strutturale e i suoi contenuti, incaricando una società specializzata in tecniche di progettazione partecipata. La gara indetta per individuare la società è stata vinta da *Sociolab* di Firenze, che ha già realizzato percorsi di progettazione partecipata su piani urbanistici, tra cui alcuni Piani strutturali. A coordinare il lavoro di *Sociolab* sarà comunque la figura del Garante della comunicazione, le cui funzioni sono descritte nella nota a margine di questo articolo.

SPAZIO PUBBLICO Il primo obiettivo del percorso di partecipazione è quello di dare a un numero più ampio possibile di persone strumenti adeguati per capire i contenuti del Piano strutturale in modo da coinvolgere nella discussione prima di tutto quei cittadini che di solito non partecipano, oltre ovviamente a quelli più attivi, singoli o associati e ai portatori di interesse in genere. In queste settimane dunque è in corso un lavoro di raccolta dei documenti ufficiali già approvati o in corso di elaborazione. I documenti verranno sintetizzati e semplificati in una Guida che sarà distribuita ai cittadini che

Una discussione aperta

Dopo questa prima fase ad aprile il percorso entrerà nel vivo con l'organizzazione di momenti di incontro e confronto pubblico così strutturati.

APRILE-MAGGIO 2010 Giornate in piazza e assemblea pubblica di presentazione. Le giornate in piazza, momenti cioè di contatto con le persone incontrate casualmente per le strade e nei luoghi più frequentati, saranno tre e serviranno per informare, distribuire volantini e materiali e raccogliere le prime impressioni. L'assemblea pubblica servirà invece per la presentazione degli obiettivi del Piano strutturale e del percorso di partecipazione. Sia nelle giornate in piazza che nell'assemblea di presentazione i cittadini – singoli o organizzati – oltre ad acquisire informazioni sul Piano Strutturale e a intervenire nel dibattito, potranno iscriversi alle tre giornate-laboratorio che costituiscono il cuore del percorso di partecipazione e che si svolgeranno a giugno.

GIUGNO 2010 Giornate-laboratorio. L'obiettivo è coinvolgere almeno 50 cittadini per ciascuna giornata. Le tre giornate si svolgeranno così. All'inizio sarà proiettato un video di dieci minuti che inquadrerà i temi in discussione, organizzati in tre aree: ambiente, economia e socialità. Lo staff del Garante della comunicazione, con il contributo dell'Ufficio di Piano, illustrerà le proposte strategiche formulate dall'Amministrazione comunale. I cittadini saranno dunque invitati a raccogliersi in piccoli gruppi per discutere degli elementi di

forza e di criticità della proposta dell'Amministrazione e per proporre modifiche e integrazioni. La discussione sarà moderata da un facilitatore esperto di *Sociolab* che avrà il compito di mantenere un taglio concreto e propositivo e sarà supportata da materiale utile per il dibattito (carte, relazioni, materiale fotografico ecc.). Alla fine delle singole giornate di laboratorio saranno prodotte delle sintesi delle discussioni che verranno consegnate ai partecipanti.

SETTEMBRE 2010 Assemblea pubblica di presentazione del risultato della discussione pubblica. Al termine delle tre giornate sarà steso un rapporto finale complessivo, che sarà inviato a tutti i partecipanti, pubblicato sul sito, consegnato all'Amministrazione e presentato pubblicamente nell'assemblea di settembre.

OTTOBRE 2010 Assemblea generale conclusiva di presentazione della proposta di Piano Strutturale. A ottobre verrà organizzata un'ulteriore assemblea pubblica conclusiva di presentazione della proposta di Piano strutturale nella quale l'Amministrazione indicherà quali dei suggerimenti dei cittadini sono stati accolti e motiverà le eventuali esclusioni.

intendono partecipare alla discussione sul Piano strutturale. Nella guida saranno presenti anche indicazioni sullo svolgimento del percorso di partecipazione. Sarà possibile consultare e scaricare testi e documenti anche attraverso un sito internet dedicato che si chiamerà **www.ps-sanvincenzo.it**, disponibile a partire dalla fine di febbraio, al quale chiunque potrà collegarsi con la possibilità di intervenire e lasciare il proprio contributo attraverso un forum specifico di discussione dedicato al Piano. In questa prima fase preparatoria saranno realizzate anche alcune interviste in profondità a testimoni rappresentativi del territorio per gli ambiti sociale, economico e culturale. Le interviste consentiranno di avere una prima rassegna di idee sulle qualità, i problemi e le aspettative che essi hanno sul loro territorio. Le interviste saranno anche una prima occasione per informare questo primo gruppo di persone sulle attività e le modalità per partecipare alla discussione pubblica. **SV**



** Martina Pietrelli è la Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione del Comune. In questa veste è stata nominata Garante della Comunicazione per la redazione del Piano strutturale, come previsto dagli art. 19 e 20 della Legge Regionale 1/2005 "Norme sul Governo del territorio" che disciplina l'urbanistica in Toscana. Il suo compito è quello di assicurare ai cittadini la conoscenza effettiva delle fasi di formazione dello strumento di pianificazione e dei suoi contenuti e di promuovere nei modi ritenuti più idonei l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati.*

Legittima difesa

La Finanziaria 2010 ha deciso di abolirlo, ma un decreto del 25 gennaio rinvia tutto al 2011. Resta dunque in carica il Difensore civico comunale, dalla parte dei cittadini contro i disservizi della Pubblica Amministrazione. ■ di **Martina Pietrelli**

A San Vincenzo l'attuale Difensore civico è arrivato nel 2007 quando il Comune, dopo la scadenza del vecchio Difensore civico comunale, ha deciso di associarsi con i comuni di Campiglia Marittima (che è il comune capofila), Suvereto, Sasseta e Monteverdi Marittimo che ne avevano già uno per tutti ancora



in carica, continuando a garantire la presenza di questa carica istituzionale anche a San Vincenzo, ma senza doverne rielleggere uno solamente suo. Questo anche perché in termini economici se ne traeva comunque un vantaggio, ripartendo le spese per pagare il Difensore civico tra più comuni, continuando comunque a mantenere questa importante figura di difesa del cittadino dai disservizi della Pubblica Amministrazione. E così a luglio 2007 l'avvocato **Samanta Poli** ha fatto il suo ingresso a San Vincenzo in qualità di Difensore civico comunale. Da allora l'avvocato ha svolto il suo incarico di garante dei cittadini nei confronti di presunte o reali ingiustizie subite da parte del Comune o di enti pubblici in genere. Per saperne di più sulla sua attività, in particolare quella dell'ultimo anno, le abbiamo rivolto qualche domanda.

Per cominciare partiamo dal tipo di richieste che i cittadini di San Vincenzo hanno sottoposto alla sua attenzione. Quali sono quelle più frequenti?

«Sicuramente le contravvenzioni al *Codice della Strada* sono il primo motivo per il quale i cittadini si rivolgono a me. Seguono poi le richieste di intervento nei confronti delle aziende che gestiscono i servizi pubblici,

in particolare nel settore dell'acqua, ma anche in quello delle telecomunicazioni. Un buon numero di cittadini ha chiesto anche spiegazioni sulla concessione del *Patrocinio legale gratuito*. Molte sono anche le richieste di ascolto o le semplici domande per capire come funzionano i servizi, le pratiche amministrative e in generale le questioni legali».

Quanti cittadini approssimativamente si sono rivolti a lei nel corso del 2009?

«In ufficio a San Vincenzo sono venute circa 120 persone, ma molti e in crescita sono i contatti anche per telefono o per e-mail da parte dei non residenti proprietari di seconde case o di turisti in genere».

L'art. 176 della Finanziaria 2010 recita testualmente: *"In*

Il punto

relazione alle riduzioni del contributo ordinario di cui al comma 173, i comuni devono altresì adottare le seguenti misure: a. soppressione della figura del Difensore civico di cui all'articolo 11 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Il testo prosegue con l'elenco delle altre cariche che vengono abolite o

ridimensionate, tra cui il numero dei consiglieri comunali e quello degli assessori. Il taglio totale o parziale di queste figure è legato a un taglio economico, soldi cioè che lo Stato non trasferirà più ai comuni per finanziare i cosiddetti costi della politica.

Il 25 gennaio 2010 però il Consiglio dei ministri ha fatto un Decreto legge di 5 articoli, ribattezzato "Decreto Calderoli" dal nome del Ministro della semplificazione amministrativa che rinvia di fatto i tagli a partire dalle elezioni del 2011 e li estende anche alle Province.

In tutto si stima che saranno 50mila le poltrone in meno quando la legge sarà a regime. In queste poltrone è stato inserito anche il Difensore civico comunale e provinciale, sempre però a partire dal 2011. Il taglio, comunque, avverrà al rinnovo del Consiglio comunale e del Sindaco e dunque per San Vincenzo a partire dal 2014. In ogni caso, già da quest'anno il contributo ordinario che lo Stato versa agli Enti Locali (Comuni e Province) per questo tipo di spese sarà tagliato di 13 milioni di euro, 12 per i Comuni e 1 per le Province.

Qual è il cittadino tipo che si rivolge a lei?

«In maggioranza sono persone anziane e in difficoltà economica, soggetti deboli che non sanno come difendersi da situazioni di disservizio o che non conoscono il funzionamento delle procedure legali come ad esempio fare un ricorso, oppure non sanno di avere dei diritti da far valere. In aumento tra chi si rivolge a me ci sono anche gli stranieri residenti nel Comune».

Quanti casi è riuscita a risolvere e quanti no?

«In realtà tutti, almeno quelli che si potevano risolvere direttamente con il mio intervento. È chiaro che nel caso di un ricorso ad esempio ad una contravvenzione, il mio intervento è consistito nel dare al cittadino le informazioni utili per farlo, anche se cerco sempre di evitare che si arrivi a questo punto, quello di fare ricorso ad un atto della Pubblica Amministrazione, ma a volte non è possibile evitarlo».

La Finanziaria 2010 ha abolito la figura del Difensore civico comunale e provinciale, anche se il Decreto Calderoli ha rinviato tutto al 2011. Come commenta questa decisione?

«Come ho detto anche a dicembre in occasione della mia relazione annuale al Consiglio comunale di Campiglia, penso che questa scelta penalizzerà innanzitutto i cittadini, in particolare quelli più deboli, togliendo loro la possibilità di difendersi da disservizi e abusi pubblici, affidandosi a una figura di mediazione e di conciliazione quale è quella del Difensore civico e per di più in modo gratuito. Ma anche la Pubblica Amministrazione non ci guadagnerà, perché sono davvero molte le situazioni di conflitto tra privati e enti pubblici che con l'intervento del Difensore si riescono a risolvere e questo produce alla fine un risparmio economico e anche un miglioramento dei rapporti tra i cittadini e lo Stato nel suo complesso. Dunque non posso che prendere le distanze da un decisione di questo tipo».

Se alla fine si dovesse trovare il modo di mantenere il Difensore civico comunale, c'è qualcosa che pensa vada migliorato per permettere a chi ricopre questo ruolo di svolgere meglio il suo compito?

«No, non penso ci sia niente da aggiungere, almeno per la mia esperienza. Forse la penso così anche perché quando ho dovuto risolvere un problema a un cittadino, ho sempre trovato grande collaborazione sia da parte dei funzionari dei comuni, che degli amministratori, che dei referenti delle società di gestione dei servizi pubblici. È un fatto positivo che voglio sottolineare e che significa tanto per chi svolge questo ruolo. La legge in ogni caso attribuisce al Difensore civico tutti i poteri necessari per farsi valere e affermare le ragioni dei cittadini anche in casi in cui si possa trovare scarsa collaborazione da parte degli enti pubblici. Ma fortunatamente questo a me non è mai accaduto». **SV**

Difensore civico

A COSA SERVE

Il Difensore civico è il garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini. Raccoglie e verifica le segnalazioni dei cittadini e delle associazioni relativamente ad abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione e le trasmette agli uffici competenti. Compito del difensore è anche l'attuazione di interventi finalizzati alla risoluzione di problemi che limitano l'esercizio dei diritti previsti dalle Leggi 142/90 (ordinamento delle autonomie locali), 241/90 (trasparenza, tempi e diritto d'accesso agli atti) e successive leggi volte alla sburocratizzazione. La figura del Difensore civico è stata istituita in Italia nel 2000 dal Testo Unico degli Enti locali (art. 11). Il nostro Statuto comunale prevede che sia eletto direttamente dai cittadini. Dura in carica 5 anni ed è pagato dallo Stato che rimborsa i Comuni per la spesa sostenuta.

DOVE SI TROVA

L'ufficio del Difensore civico si trova al piano terra della Palazzo della cultura in piazza Mischi, di fronte al Comune. È a disposizione dei cittadini ogni mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17. Per contattarlo si può telefonare il mercoledì pomeriggio al numero 0565 707257 oppure negli altri giorni all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune (tel. 0565 707206-243-246) che provvederà a mettere i cittadini in contatto con il Difensore. Il Difensore civico è gratuito.

Samanta Poli è nata a Piombino il 17 settembre 1973 e risiede a Venturina. Dopo il diploma di maturità scientifica conseguito nell'anno scolastico 1991/1992 al Liceo Scientifico "G. Carducci" di Piombino, si è iscritta alla facoltà di Giurisprudenza all'Università di Siena e si è laureata nel 2000 con il voto di 103/110. Ha discusso una tesi di diritto penale commerciale dal titolo "L'amministratore di fatto". Il 23 ottobre 2003 ha superato brillantemente alla prima prova l'esame di stato di Avvocato presso la Corte di Appello di Firenze e oggi svolge la professione nello Studio Legale Avv. Giovanni Marconi di Venturina. È presidente di seggio elettorale. I suoi hobby sono il tennis, il nuoto e la lettura. Dal dicembre 2005 è il Difensore civico del Comune di Campiglia Marittima insieme ai comuni di Monteverdi Marittimo, Sasseta, Suvereto e dal 2007 anche di San Vincenzo.

Chi è il Difensore civico in carica



L'isola che c'è

Dalla fine di febbraio ogni venerdì fa tappa a San Vincenzo la nuova isola ecologica itinerante. Obiettivo: far crescere la raccolta differenziata. E per i soci Coop più punti sulla spesa.

Lo slogan della campagna che promuove il servizio parla chiaro: "La differenziata a portata di mano" ed è con questa intenzione che *Asiu*, l'azienda pubblica che gestisce anche per il Comune di San Vincenzo il servizio di raccolta dei rifiuti, ha da poco acquistato la nuova isola ecologica itinerante, attiva dal mese di febbraio nei comuni di Piombino, Campiglia, Suvereto, San Vincenzo e a Castagneto. Questa nuova piattaforma in sostanza è un cassone trasportato da un camion che, una volta aperto, si trasforma in una postazione attrezzata con dei contenitori nei quali i cittadini possono gettare i loro rifiuti. Non tutti i tipi di rifiuti, ovviamente, ma alcuni tipi particolari, come pile, computer, televisori, farmaci scaduti e altri di cui riportiamo l'elenco completo in questa pagina. A San Vincenzo l'isola arriverà per la prima volta a febbraio nel piazzale della Coop di via Biserno, per poi ritornarci ogni venerdì. I cittadini potranno andare lì e depositare i loro rifiuti. Chi è socio Coop, grazie a un protocollo di intesa che *Asiu* ha stipulato con *Unicoop Tirreno*, avrà in cambio un certo numero di punti spesa, in base alla quantità e alla tipologia di rifiuti.

ISTRUZIONI PER L'USO L'isola è infatti dotata di un'attrezzatura che permette di pesare i rifiuti, catalogarli e associarli all'utente che li ha portati. A chi si presenterà alla postazione il personale *Asiu* presente consegnerà una tessera magnetica dotata di un codice a barre personale di riconoscimento, associato al codice contribuente. La persona dovrà passare la tessera nella fessura del computer, selezionare sul display il tipo di rifiuto che lascia e depositarlo sulla bilancia per pesarlo. A questo punto il rifiuto potrà essere depositato nel contenitore specifico e il computer rilascerà uno scontrino sul quale sono riassunti tutti i dati dell'operazione: nome e cognome della persona, il tipo di rifiuto lasciato e il suo peso. Grazie all'intesa con *Unicoop Tirreno* a seconda del tipo di rifiuto lasciato e del suo peso i soci Coop avranno dei punti sulla loro carta SocioCoop come quando fanno la spesa al supermercato. **SV**



Tipi di rifiuti che si possono portare all'isola ecologica

categoria	materiali conferibili
A	Lampade e tubi al neon Farmaci Cartucce e Toner Pile e batterie Custodie CD ROM
B	Oli vegetali Oli minerali
C	Batterie al piombo TV e monitor PC, stampanti, fax, scanner Telefoni e cellulari Giochi elettronici Piccoli elettrodomestici
D	Frigoriferi e congelatori Lavatrici Stufe Grandi elettrodomestici
E	Stracci e indumenti



Alta qualità

Acqua speciale da febbraio in piazza d'Acquisto. La erogherà una fontana pubblica installata da ASA. E sarà gratuita.

■ di Giancarlo Querci

■ È potabile. È più gradevole. È fresca. È gratuita. Tutti i cittadini possono berla. L'acqua di Alta

Qualità è caratterizzata da proprietà chimico-fisiche, in sostanza è meno "dura" rispetto a quella del rubinetto. Le fontanelle pubbliche, installate dall'Asa entro febbraio in piazza Salvo d'Acquisto (vicino all'ufficio postale), erogheranno la stessa acqua distribuita dall'acquedotto e che arriva nelle abitazioni, che è già potabile, buona e sicura poiché controllata quotidianamente secondo i parametri previsti dalla Legge. La differenza sta nel fatto che un impianto di trattamento interno alla fontanella fa sì che sgorgi acqua particolarmente gradevole dal punto di vista organolettico. Infatti il cloro che, per legge, viene aggiunto all'acqua potabile, pur essendo indice di salubrità, dà alla stessa un sapore particolare che talvolta convince a farne a meno e stimola ad acquistare le acque minerali in bottiglia. Con quel che ne consegue in termini di costi e di aggravio sull'ambiente.



ALLA FONTE I cittadini residenti – e non solo loro – potranno servirsi gratuitamente dell'acquedotto aprendo

un semplice rubinetto per riempire il bicchiere o la bottiglia: sarà sufficiente premere il pulsante sulla colonnina collocata all'interno di un armadietto in acciaio. Un totem accanto alla fontana riporterà istruzioni e consigli per un miglior utilizzo del servizio, a partire dall'uso di bottiglie di vetro. Tra le finalità dell'iniziativa: poter fruire di un servizio superiore, salvaguardando il portafoglio e allo stesso tempo tutelare l'ambiente riducendo il consumo degli imballaggi, specialmente delle bottiglie di plastica, che stanno diventando un serio problema, pur essendo in parte destinate al riciclo quando inserite nelle apposite campane. Il costo delle fontanelle è coperto dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Livorno, da Asa e dal Comune. **SV**

Acquisti verdi

■ L'Amministrazione comunale nell'affrontare il percorso di registrazione *Emas* si è dotata di un sistema di gestione ambientale, con cui conoscere e tenere sotto controllo le proprie attività. Tra queste ci sono anche gli acquisti di beni e di servizi, ai quali l'Amministrazione ha deciso di fare particolare attenzione, andando nella direzione dei cosiddetti "acquisti verdi", che gradualmente avranno sempre più rilevanza e consistenza. I criteri da rispettare tra l'altro si trovano anche nella legislazione vigente che detta indirizzi e riferimenti per la pubblica Amministrazione. In seguito all'individuazione dei prodotti più significativi per il loro impatto ambientale (carta, materiali di cancelleria, computer, stampanti ecc.) e alla definizione dei criteri da tenere presenti per le procedure di acquisto, si è deciso di avviare un percorso di miglioramento che miri a trovare alternative maggiormente sostenibili per l'ambiente. Per questo tutti gli uffici comunali che si occupano di gare, appalti, acquisti e forniture sono e saranno coinvolti in attività di formazione. È, però, evidente che, per non rischiare di vanificare i be-

nefici connessi all'acquisto di prodotti con ridotti impatti ambientali, è di fondamentale importanza che il personale comunale adotti anche dei corretti comportamenti nell'uso dei beni durevoli o di consumo. Per questo sono state impartite disposizioni a tutti i dipendenti del Comune sulle buone pratiche da adottare come, ad esempio, razionalizzare l'uso della carta o ottimizzare i consumi della luce, del riscaldamento o dei condizionatori. Possono sembrare accorgimenti effimeri o banali, ma oltre ad essere simbolici e di esempio rispetto a una cultura dello spreco diffusa non solo negli ambienti di lavoro, non può essere trascurato il fatto che un'indagine ha calcolato che l'8% del consumo elettrico è dovuto per l'attività di stampa, mentre il 49% del consumo delle apparecchiature si verifica quando queste sono in stand by o quando, anche se spente, sono collegate alla rete elettrica. È certo vero che di interventi rispetto alla sostenibilità ambientale ce ne sono anche altri, forse più significativi, ma se ogni azione – anche la più semplice – si somma a quelle di tanti altri, i risultati quantitativi e di etica comportamentale non sono di certo trascurabili. **SV**

Per grandi e piccini

Ambiente e fantasia i temi al centro delle sfilate dei carri della 35° edizione del Carnevale del mare il 7, 14 e 21 febbraio.

■ Va in scena anche quest'anno con un po' di anticipo rispetto al 2009 il **Carnevale del mare** di San Vincenzo, la manifestazione più "anziana" tra le tante che si organizzano nel nostro Comune. A darle vita un gruppo di volontari tenaci e appassionati riuniti nell'associazione Carnevale del mare presieduta da pochi mesi da **Patrizia Nobili**. Un impegno tutt'altro che semplice e soprattutto distribuito su poche persone che ogni anno fanno sempre più fatica a trovare volontari per la realizzazione dei carri, in particolare tra i più giovani. In ogni caso anche quest'anno ce l'hanno fatta e domenica 7, 14 e 21 febbraio lungo le vie del *Carneval Boulevard* (via San Fran-



cesco, corso Italia e piazza Umberto I) a partire dalle 15 del pomeriggio vedremo sfilare i quattro carri. Due sono dedicati all'ambiente, uno allo scioglimento dei ghiacciai e l'altro all'intervento dell'uomo sulla natura, mentre gli altri due si ispirano al mondo della fantasia con riferimenti a *Winnie the Pooh* e *Ghostbusters*. I carri saranno accompagnati dai gruppi mascherati a terra, bande di strada e dalla Banda cittadina.

TI CONOSCO MASCHERINA Novità di quest'anno due giorni, martedì 16 (martedì grasso) e giovedì 18, interamente dedicati ai più piccoli. Martedì si terrà una vera e propria sfilata che inizierà alle ore 10 e alla quale parteciperanno i bambini dell'asilo nido e della scuola materna ed elementare. Per l'occasione ci sarà un trenino che farà la spola tra le scuole - punto di partenza della sfilata - e il centro del paese. Giovedì 18, invece, l'appuntamento è dalle 15 alle 19 nella Sala espositiva al piano terra del Palazzo della Biblioteca per il veglione mascherato, coordinato da un animatore. Il 21 febbraio, infine, presso il bar *Timo* agli impianti sportivi nel pomeriggio e fino a tarda serata ci sarà una festa mascherata per adulti e bambini che si concluderà con un premio alla maschera più bella. **■** [M.P.]



Immagini delle passate edizioni del Carnevale di San Vincenzo.

Torna la festa della Palamita



LA PALAMITA

14, 15, e 16 maggio 2010

San Vincenzo

Cibo da strada, degustazioni ed enogastronomia all'insegna del pesce azzurro e dei prodotti tipici locali.

L'Era dei Libri

Dal 18 al 21 marzo a San Vincenzo si svolgerà la seconda edizione de *L'Era dei Libri*, il festival del libro dedicato al mondo dell'infanzia, delle scuole e degli adulti. L'iniziativa è gemellata con il progetto culturale *L'Era dei Libri nei Comuni d'Italia*, al quale aderiscono i comuni di Origgio (VA), Celle Ligure (SV), Pontedera (PI), Castagneto Carducci (LI) e Lavello (PZ). Questa seconda edizione si articolerà in due tempi. Le prime due giornate (giovedì 18 e venerdì 19) saranno interamente dedicate alle scuole con presentazioni di libri, laboratori, letture e una fiera del libro per ragazzi allestita nei locali della scuola di San Vincenzo. Le ultime due giornate, invece, (sabato 20 pomeriggio e domenica 21) la manifestazione si sposterà nei locali del Palazzo della Cultura in piazza Mischi (Biblioteca, Sala esposizioni, Sala multimediale) con la presenza di editori con i loro stand di libri, autori che presenteranno i loro ultimi lavori e piccoli spettacoli. Il programma completo della manifestazione è in corso di definizione in queste settimane. Informazioni più precise si potranno avere telefonando alla biblioteca comunale (tel. 0565 707273) o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 0565 707206-243). **SV**



A scuola nel parco

Due percorsi riservati agli studenti della Val di Cornia, per scoprire la storia e le bellezze naturali del nostro territorio. La *Parchi Val di Cornia* propone modalità speciali di visita ai Parchi e Musei per le scuole, con un'attenzione particolare dedicata alla scoperta delle nuove realtà solo recentemente divenute parte del sistema dei Parchi. Bastano solo 7 euro per spiccare un salto nel passato, con il percorso **Da rocca a rocca**. Una visita guidata per scoprire la Rocca di San Silvestro, situata all'interno del parco archeominerario e per visitare i reperti esposti nei Musei della Rocca di Campiglia, il complesso monumentale che sventa nel vicino borgo medievale. Con **I musei di Piombino**, al prezzo di soli 5 euro, si ricostruisce la storia del promontorio di Piombino dalla preistoria fino ai giorni nostri. Un percorso suggestivo, che si compie con la visita guidata nei due musei situati nel centro storico piombinese: il Museo archeologico del Territorio di Populonia e il Museo del Castello e della Città di Piombino.

Info e chiarimenti: ufficio prenotazioni *Parchi Val di Cornia* (tel 0565 226445 - fax 0565 226521 - email: prenotazioni@parchivaldicornia.it).

Libero accesso

È la chiave personale per accedere al patrimonio archeologico della Val di Cornia. Si chiama **Parcheo Pass** ed è la carta d'accesso ai parchi e i musei, riservata ai residenti nei cinque comuni della Val di Cornia. Uno strumento esclusivo che consente di frequentare senza limitazioni le aree archeologiche e i musei nel sistema dei *Parchi Val di Cornia*, senza costi aggiuntivi e tutte le volte che lo si desidera. La *Parcheo Pass* è una carta personale con validità illimitata nel tempo, acquistabile presso tutte le biglietterie della *Parchi* con soli 15 euro. La carta per i residenti non è valida in occasione di eventi a pagamento organizzati all'interno delle aree dei *Parchi* e di proposte speciali riservate ai gruppi e alle scuole.

A cura di **Luca Centini**

Ufficio stampa *Parchi Val di Cornia*.



Creativi si diventa

Continuano in biblioteca gli appuntamenti con il *Laboratorio di scrittura creativa* di Paolo Federighi, quest'anno con grosse novità.

Di seguito riportiamo il programma di quest'anno con i curricula degli insegnanti. Nella pagina successiva pubblichiamo un racconto di **Beatrice Galluzzi**, realizzato durante il *Laboratorio di scrittura creativa* dello scorso anno. La raccolta di tutti i racconti sarà presentata in occasione della manifestazione L'Era dei Libri che si terrà dal 18 al 21 marzo a San Vincenzo.

Per iscriversi al Laboratorio si può andare in biblioteca (Palazzo della cultura, ingresso in vicolo Serristori) nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-12.30 e 15-18.30, il sabato ore 9-12 oppure telefonare allo 0565 707273, o scrivere una e-mail a: t.mengozzi@comune.sanvincenzo.li.it oppure biblio@comune.sanvincenzo.li.it. 



Programma

Andrea Camerini GREZZOFILM

I Corti più scemi della storia

Tre incontri tra comunicazione, creatività e panini al salame (quelli li portate voi)

Venerdì 19, 26 febbraio e 5 marzo, ore 17



Umberto Tosi DELITTO E CASTIGO

Criminologia e carcere fra realtà e letteratura

Sabato 6, venerdì 12

e sabato 13 marzo, ore 17-19

Alcuni argomenti Che cosa è la criminologia; Breve storia del carcere; Il carcere, il "controllo sociale del crimine"; Significato della parola "delitto"; A proposito di Lombroso; Il linguaggio del carcere: codici e simboli; I tatuaggi dei prigionieri; Il delitto e il reato in Čechov e Dostoevskij; Il crimine e *I promessi sposi* di Manzoni; *Il Conte di Montecristo* di Dumas; Il delitto nelle narrazioni di Van Gulick, Poe, Sciascia e Camilleri.

Paolo Federighi ARCHEOLOGIA CREATIVA DEL TEATRO

Il teatro dalle origini fino alle Feste dei Folli Modulo 1 (30 ore)

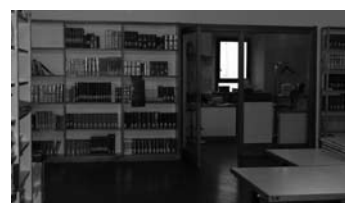
Dal 16 febbraio al 6 aprile

Dal teatro umanista ai boulevards parigini Modulo 2 (30 ore)

Dal 7 aprile al 27 maggio

Teatro e avanguardie: secoli XIX-XX Modulo 3 (30 ore)

Da ottobre a dicembre 2010



Docenti

Paolo Federighi (Piombino, 1974), scelto da *La Repubblica* e dall'editore *Casalevecchi* fra i 20 scrittori emergenti del panorama nazionale. Saggista e collaboratore di varie riviste, insegnante per cinque anni in Università e Scuole d'arte in Messico, ha pubblicato saggi e libri di narrativa e poesia. Nel 2009, per l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca del Comune di San Vincenzo, ha tenuto un laboratorio di scrittura creativa culminato in una lettura pubblica e in un libro di prossima uscita.

Andrea Camerini (Piombino, 1973), regista cinematografico e teatrale, autore televisivo, teatrale e radiofonico, cartoonist, illustratore e fumettista, debutta nel '91 come autore di strisce su *Il Vernacoliere*. È da anni uno degli autori di *Striscia la notizia*, *Mai dire martedì*, *Crozza Italia* ecc. Artista poliedrico e geniale, fra i migliori fumettisti italiani, è attualmente capo-autore dei programmi mattutini di *Radio 101*. Sono usciti nel 2007, per *Cecchi Gori Home Video*, i suoi migliori cortometraggi.

Umberto Tosi (Pontedera, 1939), sociologo e criminologo di fama internazionale, docente all'Università Statale di Mosca e presso università e scuole svizzere, ha vinto nel 1982 il prestigioso *Premio Pestalozzi*. Numerose le sue pubblicazioni, relative soprattutto ai problemi di integrazione sociale degli immigrati e delle classi meno favorite. Ha lavorato per 20 anni come educatore nella Prison de Champ Dollon di Ginevra, noto carcere di massima sicurezza, collaborando con l'Unesco, il Consiglio d'Europa e molte altre importanti istituzioni.

il racconto

VARIABILI di Beatrice Galluzzi

Nella vita si possono scegliere diverse variabili: la moglie, la casa, il lavoro. Il tutto più o meno, visto che c'è anche chi le cose se le fa semplicemente piovere addosso e finisce per sposare una persona che non ama, vivere in un posto desolante e fare un lavoro da schifo. Ma chi lo fa, peggio per lui. Io no. Io l'unica cosa che mi è cascata addosso, è la mia famiglia. I genitori li ho avuti, sì, ma non mi hanno mai convinto. Specialmente da piccolo ero certo di essere stato adottato. Ovviamente non sono l'unico ad aver avuto in gioventù questa convinzione. Tutti i bambini incazzati lo credono. È che io sentivo un certo non so che che mi separava distintamente dalla linea di sangue dei mie genitori. Che ne so? Ad esempio il modo di mangiare di mio padre. Era così costipato quell'uomo, quando mandava giù un boccone sembrava ingoiasse il filo spinato. E mia madre invece, aveva quel fare così assorto. Una rincoglionita perenne. China sui suoi ferri tutto il giorno, tra matasse di gomitoli di lana in cui affondava ogni cosa, dal suo sedere alla mia voglia di rivolgerle la parola. Ero talmente sicuro della mia discendenza alternativa che, come spesso faccio per indole (non di certo ereditaria), decisi di dimostrarlo. Così, in assenza di mio padre e in presenza di mia madre – tanto era uguale – mi misi a spulciare tutti gli angoli reconditi della nostra modesta abitazione. Compreso armadio a muro, barattoli di latta e scatole di scarpe. E quello che ne risultò fu per me assai in-

teressante. Le foto disconnesse e di varie epoche che avevo raggruppato erano decine, ma tre in particolare attirarono la mia attenzione.

Nella prima foto c'era una bambina di circa tre anni piuttosto piazzata, che teneva tra le mani un pesce di almeno quattro chili senza il minimo sforzo e ai suoi piedi ne aveva altri due stramazati. Ma quello che più mi colpì di quell'immagine fu l'espressione fiera di quella bimba. Quasi quei pesci li avessi pescati lei, a randellate. Era tutta soddisfatta. Quello sguardo doveva assomigliare per forza al mio, quindi poteva essere la mia vera madre. Non di certo l'ameba che giaceva sepolta sul divano. La bimba della foto aveva troppa ciccia e salute per essere lei ma, soprattutto, la sua espressione era troppo libera. Come quella del suo pescione. Però viva.

La seconda foto raffigurava due capanne ed un mulino sulla riva di un lago, la cui superficie ne rifletteva l'immagine. Non c'era nessuno in quella foto,

fu proprio il paesaggio stesso a farmi trasalire. Mi fece venire in mente qualcosa che non aveva a che fare minimamente con la mia vita recente. Era un ricordo lontano, tipo flashback. Poteva essere una dimostrazione del fatto che da piccolo vivevo in un altro posto. Potevano avermi adottato da contadini olandesi più poveri di noi.

E poi eccola lì. La terza foto mi fu letale. Mostrava delle persone affacciate a una capanna. Erano tutte intente a far qualcosa, ma nessuno sembrava assolutamente fare nulla di sensato. Nonostante la plasticità delle loro pose, l'espressione di quelle facce era forzatamente entusiasta. Di nulla. Specialmente la madre col bambino in collo. Era avvolto in un enorme coperta di lana e, ci giurerei, aveva un'espressione rassegnata. Ero io. Senza dubbio alcuno. Girai di colpo la foto e lessi la data: Venlo, 19 dicembre 1943. Cazzo, non avevo scampo. Eravamo proprio noi. Tutti insieme uniti nel delirio della povertà e nella missione che doveva dimostrare che non lo eravamo.

Però peccato. Mi ero già immaginato di passare i mesi che seguivano a dare la caccia ai miei veri genitori. Per magari scoprire che mio padre era un trafficante di liquori e mia madre una prostituta che passava ore davanti allo specchio a truccarsi e a tirar su calze rotte. Sarebbe stato così elettrizzante!

Ma bisognava che accettassi la spietata realtà, e decisi di farlo in modo incisivo. Riposi tutte e tre le foto in una cornice e le appesi una vicino all'altra sul muro accanto al mio letto. Così avrei ricordato ogni giorno che nella vita si possono scegliere diverse variabili: la moglie, la casa, il lavoro. Ma la famiglia, quella proprio no.



Promemoria

31 GENNAIO

Sono scaduti i termini per pagare il passo carrabile. Chi deve ancora farlo è pregato di provvedere al più presto. I bollettini di pagamento posso essere ritirati presso l'ufficio Cosap al secondo piano del Comune o all'Ufficio relazioni con il pubblico al piano terra del Palazzo della cultura (di fronte al Comune).

Info: tel. 0565 707209-233

15 FEBBRAIO

È l'ultimo giorno disponibile per presentare la richiesta di licenza per il commercio ambulante sulla spiaggia nel periodo estivo. Nel 2010 le licenze a disposizione sono 28. Le domande vanno presentate all'Ufficio commercio compilando l'apposito modulo che è possibile ritirare presso l'ufficio stesso o l'Ufficio relazioni con il pubblico.

Info: tel. 0565 707221

MARZO-APRILE

È prevista l'uscita del bando per la concessione dei contributi per pagare l'affitto per le famiglie in difficoltà economica.

Info (criteri del bando e tempi di pubblicazione): Ufficio Politiche sociali (tel. 0565 70232) o Urp del Comune (tel. 0565 707246-206-243).

30 APRILE

Entro questa data vanno presentate le domande di agevolazioni (Bonus) per il pagamento della luce e del gas. Il Bonus è un'iniziativa nazionale e ne hanno diritto tutte le persone che hanno un Isee inferiore a 7mila 500 euro l'anno. Per il gas il bonus è concesso solo a chi ha il metano. Le domande vanno presentate in Comune compilando un modulo che è possibile ritirare presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (Palazzo della cultura, piano terra). Insieme al modulo compilato in ogni sua parte i cittadini devono presentare una fotocopia di un documento di identità valido e dell'Isee in corso di validità. Per quanti hanno già fatto domanda del bonus per l'energia elettrica per disagio economico nel 2009, è necessario ripresentare la domanda un mese prima di quando l'avevano presentata l'anno scorso.

Info: Urp del Comune (tel. 0565 707246-206-243).

Orari della Farmacia comunale di via F.lli Bandiera.
Tel. 0565 705196

L'ora esatta

Orario invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.30; sabato 8.30-12.30.

Orario estivo (al 1 aprile al 30 settembre): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 8.30-12.30 / 16-20; sabato 8.30-12.30.

Il giovedì, il sabato pomeriggio e la domenica la Farmacia comunale è aperta a seconda dei turni che riportiamo con i relativi orari di apertura nella tabella.

	<i>giovedì</i>	<i>sabato</i>	<i>domenica</i>
febbraio	11 e 18	6 e 27	7
marzo	11 e 18	6 e 27	7
aprile	8 e 15	3 e 24	4 (Pasqua) e 5
maggio	6 e 13	1, 22 e 29	2 e 30

Orario: febbraio-marzo 8.30-12.30 / 15.30-19.30
aprile-maggio 8.30-12.30 / 16-20

Si ricorda inoltre che la distribuzione del kit per i diabetici è garantita tutti i giorni tranne il sabato.



Elezioni Regionali 2010

Domenica 28 e lunedì 29 marzo si vota per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale della Toscana.

- Gli orari di apertura dei seggi elettorali sono:
 - domenica 28 marzo dalle 8 alle 22.
 - lunedì 29 marzo dalle 7 alle 15.

- I seggi elettorali sono allestiti presso:
 - la Scuola elementare "G. Rodari" in via F.lli Bandiera (elettori iscritti alle sezioni 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8);
 - il Consiglio di Frazione di San Carlo in piazza E. Solvay (elettori iscritti alla sezione 5).
 I portatori di handicap possono votare in tutte le sezioni.

- Per chi avesse perso la tessera elettorale il duplicato verrà rilasciato una settimana prima delle elezioni presso l'Ufficio elettorale del Comune al piano terra del Palazzo comunale (tel. 0565 707202) negli orari straordinari che saranno comunicati successivamente.



- La nomina degli scrutatori avverrà tra il 3 e l'8 marzo, in data ancora da stabilire, da parte della Commissione elettorale del Comune presieduta dal Sindaco. Gli scrutatori saranno scelti tra le persone iscritte all'albo degli scrutatori aggiornato al 18 gennaio 2010.

dall'anagrafe

dati dal 1° ottobre al 31 dicembre 2009

I dati pubblicati sono relativi solo alle persone che hanno concesso la loro autorizzazione alla pubblicazione a norma del D. Lgs n. 196 del 30.06.2003 sulla privacy.

nascite

ANNA ALBERTI
11 ottobre

LEONARDO ROSSI
14 ottobre

VITTORIA
TOGNARINI
27 ottobre

BIANCA BELLUCCI
30 novembre

ELENA SOFIA
e TOMMASO
BIAGINI
2 dicembre

VIOLA ALTRUI
12 dicembre

matrimoni

DAVIDE PALLINI
VANESSA SACCONI
4 ottobre

ALESSIO TONINELLI
ERIKA BENINCASA
10 ottobre

MICHELE SOLDI
ROBERTA BONA
10 ottobre

LORIANO TONIONI
FRANCESCA
DEL CONTE
5 novembre

LUCIANO GRANDIS
MONICA
GUARGUAGLINI
8 novembre

decessi

PAOLINA GIAOZZI
2 agosto

FLOAREA PANA
29 settembre

GIULIANO LUCI
5 ottobre

ARAMIS NANNELLI
8 ottobre

LUISELLA FERRARA
20 ottobre

DANILO POMPONI
1 novembre

LUCIANA CHIAROTTI
22 novembre

GIORGIO GIORGERINI
25 novembre

MAUELA ROSSI
9 dicembre



San Vincenzo per Tutti



Gruppo Consiliare

Davide Lera Cg
 Giovanni Catino
 Vinicio Morandini

PARLIAMONE PER TEMPO

Molti, troppi argomenti sono stati (e purtroppo sono destinati ad esserlo di nuovo) oggetto di campagna elettorale con profusione di promesse e buoni propositi.

La realtà poi dimostra scenari ben diversi e gli stessi argomenti vengono trattati solamente nelle segrete stanze di quella stessa Amministrazione locale che aveva promesso un coinvolgimento costante della cittadinanza.

E allora parliamo per tempo del tratto autostradale che segnerà il futuro dell'attraversamento di San Vincenzo. Sì perché un domani non troppo lontano la variante Aurelia diventerà autostrada con la benedizione ormai data da tempo ed in modo quasi incondizionato anche dal Sindaco di San Vincenzo.

Il pericolo concreto ed evidente è che l'uscita sud di San Vincenzo possa (e debba) essere sacrificata alle regole di tracciato, così da mortificare la nostra zona industriale e da rendere la via Matteotti una strada di scorrimento di qualsiasi tipo di mezzi di trasporto su gomma.

La legge impone che a fianco della autostrada vi sia una strada di percorrenza alternativa: nel Comune di San Vincenzo l'unica strada alternativa non può che essere la vecchia via Aurelia e quindi anche il tratto di via Matteotti che, oggi giustamente impegnata per il traffico pressoché locale, domani tornerà ad essere transitata da mezzi leggeri e pesanti ovviamente creando difficoltà di ogni tipo. E ci viene in mente la promessa del Sindaco Biagi durante la sua campagna elettorale quando programmava per via Matteotti tutta una serie di iniziative ed eventi che comporteranno la chiusura della via medesima. "Sindaco, sbrigati a fare quelle iniziative perché poi dovrai disattendere quelle promesse".

In questo anno partirà la realizzazione del secondo lotto della variante Aurelia per la sua trasformazione in autostrada. Le forze politiche di governo nazionali e regionali hanno confermato recentemente lo stanziamento di risorse per le infrastrutture in Toscana con la priorità proprio dell'autostrada.

Il secondo lotto è quello subito a nord del tratto che interesserà San Vincenzo, dopodiché toccherà a noi. E il Sindaco Biagi durante un recente Consiglio comunale avisava di aver partecipato ad una riunione tenutasi a Livorno dove era stato rassicurato (lui ma non noi che proprio certe rassicurazioni non ci piacciono) sulla prosecuzione senza problemi del progetto di realizzazione dell'autostrada e sul fatto che i residenti dovranno stare tranquilli perché non pagheranno il pedaggio autostradale.

Noi non siamo tranquilli. E non solo e non tanto per il pagamento del pedaggio, le cui regole tuttavia ci preoccupano non poco, ma soprattutto per quella che diventerà la viabilità di San Vincenzo una volta realizzata la autostrada. E se, come temiamo, la viabilità diventerà ancora più caotica di quanto non sia ora, probabilmente ne risentirà il paese come meta di turisti, la zona industriale che diventerà più difficilmente raggiungibile a scapito di eventuali ed auspicati investimenti di chi invece, vedrebbe quella zona appetibile per la vicinanza (oggi sì, domani chissà) alle infrastrutture. E strade di percorrenza non a pagamento alternative a via Matteotti non saranno possibili. Chiedete in Comune.

Parlarne oggi, di queste cose, serve. Serve ad avere consapevolezza, a sensibilizzare le forze politiche e le associazioni di categoria interessate e i cittadini tutti; serve ad affrontare concretamente i problemi e a pretendere risposte vere. Affinché domani nessuno si ritrovi a subire errori irrimediabili perché se ne è parlato troppo tardi.

Altri argomenti dovranno essere affrontati per tempo e noi lo faremo. Un anticipo? I mercatini dell'estate.

Insieme per San Vincenzo

Molti eventi importanti hanno rappresentato il corollario di questo periodo: venerdì 27 novembre 2009 si è svolta la celebrazione del 60° anniversario dell'istituzione del Comune di San Vincenzo contestualmente al decennale della *Festa della Toscana*, quest'ultima istituita per volere dell'attuale Presidente del Consiglio Regionale Riccardo Nencini, presente alla cerimonia. È stato un evento importante, molto partecipato dai cittadini di San Vincenzo che hanno colto questa occasione per manifestare tutto il loro affetto alla nostra cittadina e ai Sindaci che si sono succeduti in questo incarico dall'anno della sua nascita, il 1949. Un evento organizzato alla perfezione dall'Amministrazione per rendere il giusto omaggio a San Vincenzo e ai suoi cittadini.

Ma un'altra pedina ha trovato il suo posto sull'immaginaria scacchiera che rappresenta i progetti di questa Amministrazione, quelli in corso e quelli che verranno: l'inaugurazione del *Cinema Teatro "Giuseppe Verdi"*, riportato agli antichi splendori dalla caparbietà, dalla costanza degli amministratori succedutisi negli ultimi anni. Il *Verdi* rappresenta un pezzo di storia di San Vincenzo e finalmente potrà tornare a disposizione dei suoi cittadini.

Un altro tassello è rappresentato dalla regolamentazione delle aree demaniali sulle quali, dalla prossima stagione, 28 operatori potranno esercitare la loro attività nel pieno rispetto delle regole: 25 operatori potranno commercializzare la vendita di prodotti non alimentari e 3 saranno invece a nulla osta per la vendita di prodotti alimentari. L'Amministrazione, con questa modifica, offre l'opportunità di un lavoro regolare, seppur stagionale, a 28 cittadini.

E siamo finalmente giunti in dirittura di arrivo per ciò che concerne la piscina coperta: finalmente a breve aprirà i battenti la struttura presso *Park Albatros*, realizzata dalla Società e a costo zero per l'Amministrazione. La piscina resterà a disposizione dei cittadini nei mesi invernali, da ottobre ad aprile e l'impegno è quello di favorire alcune categorie di persone: anziani, bambini e ragazzi in età scolare, diversamente abili e tutti coloro che necessitano di terapie riabilitative.

Infine, l'atto più importante di questo periodo: la decisione di istituire il Registro della Dichiarazione Anticipata di Trattamento, il cosiddetto *Testamento Biologico*. È un atto importante per la nostra Amministrazione che con questa decisione si pone in prima linea nel percorso di democrazia e libertà. Il *Registro del Testamento Biologico* è la forma più accessibile ai cittadini per esprimere la loro volontà e la loro autodeterminazione. L'autodeterminazione, come sappiamo, è la forma più alta di libertà e, infatti, con il *Registro del Testamento Biologico* verranno raccolte esclusivamente le indicazioni "volontarie" di quei cittadini che intendono esprimersi. Quest'Amministrazione è fiera di poter offrire uno strumento così importante ai suoi cittadini.

E mentre la crisi in cui versa il nostro Paese non accenna ad abbandonarci e sempre più sono evidenti i tentativi di abbassare il livello dello stato sociale, di ridurre i servizi alla persona ai minimi termini, la nostra Amministrazione sta perseguendo l'obiettivo di difendere e rafforzare tutte quelle acquisizioni dello stato sociale che abbiamo ottenuto e mantenuto, non senza difficoltà, sempre con lo scopo di garantire ai cittadini la possibilità di disporre dei servizi di cui necessitano. Tutto ciò attraverso ad esempio il sostegno alle persone in difficoltà a pagare l'affitto o la decisione di mantenere bloccate le aliquote delle imposte comunali e tariffe di alcuni servizi offerti ai cittadini, come la mensa, il trasporto scolastico e l'asilo nido. Sono interventi importati, rivolti ai cittadini che, ci auguriamo, insieme a noi vorranno guardare al futuro.



Gruppo Consiliare

Paolo Corzani Cg
Michele Biagi Sindaco
Alessandra Angelini
Luca Campione
Maira Carchidi
Elisa Giannini
Riccardo Giommetti
Rosaria Lombardo
Paola Minelli
Arianna Morelli
Antonio Russo
Claudio Turini

Forum di Centrosinistra



Gruppo Consiliare

Nicola Bertini Cg
Chiara Bersotti

Al di là dei proclami, la sostanza delle scelte amministrative rimane la stessa. L'Amministrazione toglie diritti ai cittadini perché in pochi possano trarre vantaggi economici sui beni collettivi. Ognuno di noi può verificarlo con i propri occhi.

Basta pensare a quello che è successo con il porto di cui sappiamo essere in cantiere l'ennesima variante che permetta al privato di guadagnare di più modificando un'altra volta la flotta tipo.

Basta fare una passeggiata sulla spiaggia per accorgersi che, probabilmente già dalla prossima estate, ci saranno due nuovi stabilimenti balneari che cancelleranno quel che resta della spiaggia libera. Chi vorrà andare al mare col proprio ombrellone dovrà andare a Rimigliano, per ora, oppure oltre la *Conchiglia* nel territorio di Castagneto Carducci.

A San Vincenzo le varie amministrazioni hanno deciso che i diritti di tutti potevano essere messi in vendita ad esclusivo vantaggio di pochi.

La vendita dei diritti si misura con mano contando i pilastri di cemento sulla spiaggia che fu pubblica e che ora non lo è più. Avevamo messo in guardia la cittadinanza avvertendo che questi stabilimenti sarebbero stati presto costruiti. Non siamo degli indovini, era scritto nelle carte. Ora mettiamo di nuovo in guardia tutti coloro che hanno a cuore la spiaggia libera ricordando che Rimigliano è candidata a subire la stessa sorte.

La speculazione edilizia prevista nella *Tenuta* e il progressivo asservimento degli arenili alle attività già presenti nella fascia a mare, disegna uno scenario già visto. Per tutelare i propri diritti i cittadini tutti dovrebbero essere pronti a condurre una vera lotta sociale nei confronti dei progetti di privatizzazione del territorio. Oggi è più che mai necessario perché il nuovo porto ha rotto gli equilibri che garantivano la tenuta della linea di costa e perché le risorse collettive sono sempre più scarse e meno tutelate.

Pensiamo in particolare all'altro grande diritto venduto dall'Amministrazione in pieno accordo con le politiche nazionali di privatizzazione: l'acqua.

Il Comune, che ha il controllo dell'*Asa* e può imporgli precise tariffe e livelli di qualità, invece di fare l'interesse dei cittadini, fa aumentare di anno in anno i prezzi dell'acqua e permette all'*Asa* di non pagare le penali previste per i gravi disservizi.

La situazione a cui siamo arrivati è paradossale. Di acqua, come di spiaggia, ce n'è sempre meno, eppure i Comuni tramite l'*Asa* hanno aumentato le tariffe di un 6% perché i cittadini ne hanno consumata troppo poca. In realtà i consumi sono lievitati velocemente ma le amministrazioni avevano previsto che i cittadini si dimostrassero meno responsabili. Dunque se consumiamo troppo l'acqua finisce, ma se risparmiamo l'acqua, l'*Asa* ci aumenta la bolletta.

In Consiglio Comunale la maggioranza ha difeso e fatto propria la decisione degli aumenti delle tariffe ed ha ribadito che all'*Asa* non devono essere applicate le penali previste per i gravi disservizi. Sciocchezze come non aver fatto ancora niente, proprio niente, per limitare le perdite degli acquedotti.

Nonostante la crisi economica suggerisca l'elaborazione di una nuova politica, la seconda Giunta Biagi prosegue sulla stessa via. Il territorio e le risorse, secondo la maggioranza, non sono patrimonio della collettività ma merce da usare per il guadagno di qualche fortunato soggetto. Così avviene con l'acqua, con la spiaggia, col parco di Rimigliano, con il porto, con le campagne e le cave. Chi si oppone perché questo non conviene né a chi vive oggi sul territorio né alle future generazioni, non viene neppure ascoltato perché è "quello del no". Ma cosa vuol dire essere "quello del no"?

Orari di apertura al pubblico degli uffici e servizi comunali

Il Comune è aperto

lun. e mer.: 10-13 / 16-18 - mar., gio. e ven.: 10-13

Ufficio Relazioni con il Pubblico

lun. e mer.: 9-13 / 15-18 - mar., gio. e ven.: 9-13
sab.: 9-12 presso la Biblioteca comunale

Ufficio Tributi

lun.: 10-13 - mer.: 10-13 / 15.45-17.45

Uffici Anagrafe, Stato Civile

lun. e mer.: 10-13 / 15.45-17.45 - mar., gio. e ven.: 10-13

Uffici Protocollo e autentiche, Stamperia comunale

lun. e mer.: 10-13 / 16-18 - mar., gio. e ven.: 10-13

Uffici Edilizia Privata, Urbanistica, Gestione Servizi comunalì, Lavori pubblici, Ambiente, Demanio, Cosap

lun. e mer.: 11-13 e 16-17.30 - gio. e ven.: 11-13

Uffici Scuola, Sport, Servizi sociali, Attività produttive, Certificazione ambientale, Ragioneria, Personale

lun. e mer.: 10-13 / 16-18 - mar., gio. e ven.: 10-13

Biblioteca Comunale, Informagiovani

da lun. a ven.: 9-12.30 / 15-18.30 - sab.: 9-12

Polizia Municipale (via Lucca, 1-3)

lun., mer.: 10-13 / 14.30-17.30 - ven.: 10-13

Cimitero Comunale

tutti i giorni: 8-17.30

Sindaco, Assessori e Consiglieri delegati

Michele Biagi Sindaco

con deleghe alla Polizia municipale e alla sicurezza

e-mail: sindaco@comune.sanvincenzo.li.it

Riceve su appuntamento: mer. e ven. mattina
(Segreteria Sindaco tel. 0565 707201)

Fabio Camerini Vicesindaco

Assessore a Pubblica Istruzione, Cultura ed eventi istituzionali

e-mail: f.camerini@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707215

Riceve su appuntamento (tel. 0565 707211 - 707232)

Franco Guidoni

Assessore a Bilancio, Personale, Innovazione tecnologica,

Statuto e regolamenti

e-mail: f.guidoni@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707242

Riceve su appuntamento

Massimo Nannelli

Assessore a Turismo e Attività produttive

e-mail: m.nannelli@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707221

Orario di ricevimento: mar. e ven. 10.30-12.30

Elisa Cecchini

Assessore a Lavori pubblici, Ambiente,

Promozione del territorio, Comunicazione e Cooperazione

e-mail: e.cecchini@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707210

Orario di ricevimento: lun. e ven. 10-12.30

Alessandro Bandini detto Massimo

Assessore a Urbanistica e Porto

e-mail: a.bandini@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707225

Riceve su appuntamento (tel. 0565 707241)

Sara Tognoni

Assessore a Politiche sociali e sanità, Sport, Spettacoli,

Politiche giovanili e Decentramento

e-mail: s.tognoni@comune.sanvincenzo.li.it - tel. 0565 707213

Orario di ricevimento: lun. 16-18 e mer. 10-12

Claudio Turini

Consigliere delegato alle Politiche venatorie

e-mail: c.turini@comune.sanvincenzo.li.it

cell. 349 5868104 - Riceve su appuntamento

Sportello per i consumatori

a cura di **Alessandro Masoni**

del *Movimento Consumatori Bassa Val di Cecina*

Riceve (preferibilmente su appuntamento):

lun. 16-18 e mer. 10-14

al piano terra del Palazzo della Cultura

tel. 0565 707257 - cell. 328 3395944



Sotto 32

È nata tre anni fa per volontà del Consiglio comunale. La Consulta dei giovani di San Vincenzo rafforza il suo impegno e cerca nuovi iscritti. ■ di **Dario Aldo Cairo***

Le ragazze e i ragazzi della Consulta hanno un compito: mettere in relazione più stretta i giovani di San Vincenzo con l'Amministrazione comunale. In questi primi tre anni di vita impegno e serietà hanno contraddistinto le nostre

attività, con iniziative e attività sociali e di divertimento. Ad esempio l'impegno nel campo del disagio giovanile ci ha portato ad essere conosciuti e a collaborare con altri enti o associazioni. Vorrei ricordare a questo proposito l'iniziativa sull'anoressia e sulla bulimia con la Coop e l'Istituto Comprensivo di San Vincenzo o le iniziative con Avis per sensibilizzare proprio i più giovani a donare il sangue. Dopo l'elezione del nuovo Consiglio della Consulta, avvenuta alla fine del 2009, abbiamo iniziato un percorso tematico mirato alla sicurezza stradale. È nata così la serata che si è svolta il 23 dicembre a Riva degli Etruschi con la quale, oltre alla discoteca, abbiamo voluto lanciare un messaggio ai giovani presenti coinvolgendo diverse associazioni che si occupano appunto di sicurezza stradale e abuso di alcool come l'Associazione Fede per la Vita, l'Aifvs (Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada) e l'Aicat (Associazione Italiana Club Alcolisti in Trattamento). Ed è proprio con loro che stiamo mettendo a punto un calendario di incontri che si ter-



ranno presso l'Autoscuola Moderna di San Vincenzo in cui, alla fine del ciclo di lezioni di teoria per prendere la patente, verranno proiettati video e materiali informativi sulla sicurezza stradale.

GIOVANI PROTAGONISTI

Ma oltre al lavoro in ambito sociale vogliamo pensare anche al divertimento e alle iniziative legate all'estate. Visto che la nostra comunità soprattutto d'estate si riempie di giovani che vogliono divertirsi, il nostro obiettivo è quello di collaborare con le associazioni giovanili presenti in città in modo tale da offrire loro un calendario di manifestazioni degno di un paese sempre in movimento. Per questo voglio lanciare un appello a tutti i giovani di San Vincenzo: aderite anche voi alla Consulta e portate il vostro contributo di idee e di iniziativa a vantaggio di tutti i ragazzi sanvincenzini. Tutto quello che abbiamo realizzato fino a ora è stato possibile grazie all'aiuto e all'impegno di altri ragazzi e ragazze di San Vincenzo che hanno visto nella Consulta dei giovani un'opportunità per essere protagonisti della loro vita e per fare cose che vanno a vantaggio di tutti. Per iscriversi basta avere un'età compresa tra 16 e 32 anni ed essere residenti a San Vincenzo. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo e-mail della Consulta: consultagiovani@comune.san-vincenzo.li.it o contattare l'assessore alle politiche giovanili **Sara Tognoni**.

* Dario Aldo Cairo è il Presidente della Consulta dei giovani



Utopie e possibilità

I progetti di vita per le persone disabili sono davvero possibili? Il tema al centro del seminario organizzato dall'associazione **In viaggio con noi** il 20 gennaio alla Torre.

Si è parlato soprattutto di come le leggi garantiscano effettivamente integrazione e progetti di vita autonomi per le persone disabili nel seminario che l'associazione *In viaggio con noi* ha organizzato il 20 gennaio scorso alle 15 nella sala consiliare della Torre.



Un momento del convegno.

Ma anche grazie al taglio molto operativo e concreto dato alla discussione dal relatore della giornata **Salvatore Nocera**, Vicepresidente della *FISH* (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap), il dibattito è stato tutt'altro che astratto, per scendere invece nei casi concreti e quotidiani portati all'attenzione dagli interventi da parte del numerosissimo pubblico composto in maggioranza da insegnanti, genitori con figli disabili e operatori socio-sanitari. Dopo l'introduzione da parte dei rappresentanti dell'associazione e l'intervento dell'assessore alle politiche sociali del Comune **Sara Tognoni**, che ha voluto ribadire l'impegno anche economico dell'Amministrazione di San Vincenzo in ambito sociale, l'avvocato Nocera ha organizzato il suo intervento in tre parti, chiedendo alle persone di fare domande e interventi al termine di ciascun argomento. Ne è nata una discussione davvero utile e concreta, che ha sicuramente dato spunti di riflessione ma anche strumenti per muoversi meglio e far valere i propri diritti in particolare ai genitori di ragazzi disabili.

BUONI RAPPORTI Sviluppando il concetto dell'integrazione della persona disabile, Nocera ha affrontato il tema parlando subito della scuola, poi del periodo subito dopo e infine di quello del mondo del lavoro. In sostanza è emerso come le leggi italiane in materia di handicap, per molti versi all'avanguardia, sono in moltissimi casi ignorate o disattese. Il senso di frustrazione e di isolamento provocato da questo fatto è grande, come è emerso anche dai numerosi interventi del pubblico. Per Nocera la strada da seguire è quella di creare alleanze tra

associazioni di disabili e altre associazioni, come quelle di volontariato o religiose o culturali e con le istituzioni, in modo da creare una rete in grado non solo di sensibilizzare le persone che non hanno familiari o non sono essi stessi disabili, ma anche di far rispettare le leggi e far valere i propri diritti, sollecitando interventi pubblici di sostegno alle famiglie. Il quadro emerso non è certo dei più facili, anche a causa dei tagli fatti a livello nazionale alle risorse economiche e umane destinate alle politiche dell'integrazione per i disabili, soprattutto in ambito scolastico. Ma con una strategia di alleanze e di rapporti con le istituzioni qualcosa si può fare. «Siete una minoranza – ha detto il vicepresidente della *FISH* – e se non costruite alleanze non riuscirete mai a farvi ascoltare». Alla giornata ha partecipato anche il presidente della *Società della salute* della Val di Cornia **Anna Tempestini**, assessore alle politiche sociali del Comune di Piombino, ribadendo la disponibilità e l'impegno di tutti i comuni della Val di Cornia a lavorare nella direzione auspicata dall'avvocato Nocera. **SV** [M.P.]

■ Salvatore Nocera è nato a Gela in Sicilia nel 1937. All'età di 4 anni ha subito una fortissima riduzione visiva che gli ha permesso di studiare solo con compagni che gli leggevano. Dopo

Chi è

Salvatore

Nocera

la maturità classica e la laurea con lode in Giurisprudenza a Roma, si è specializzato in Diritto privato e pubblico, dedicandosi all'insegnamento prima come assistente volontario all'Università, poi negli Istituti tecnici commerciali. Ha esercitato la professione legale, occupandosi di integrazione

scolastica degli alunni con handicap, partecipando per tutti gli anni '80 e '90 a numerosissimi convegni, seminari e corsi di aggiornamento e pubblicando centinaia di articoli. Ha partecipato a studi e ricerche sull'integrazione scolastica, commissionate anche dal Ministero della pubblica istruzione, presso il quale è stato fino al 2001 membro del Comitato tecnico dell'Osservatorio sull'Integrazione scolastica degli alunni con handicap. Attualmente è vicepresidente della *FISH* (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e continua a offrire la sua consulenza legale a titolo volontario al Ministero della Pubblica Istruzione.



SAN VINCENZO
13 GIUGNO 2010...

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO IN CAPO
DELLA FLETTA ITALIANA
DELLA MARINA

Da cento anni al servizio
del territorio e della sua gente

coop
Uniscoop Etrusco

MINISTERO DELLA CULTURA
OLTREMARE
ARTE

SALUTI DAL
MARINAIO

www.logomotivaweb.com



www.logomotivaweb.com

SALUTI DAL MARINAI O